Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 115

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 20 maggio 1955 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo ... Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 ... L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

1955

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954, n. 1538.
Modificazioni allo statuto del Consorzio per la ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 13 marzo 1881, n. 107, con il quale venne costituito fra la provincia di Parma ed i comuni di Parma, San Lazzaro Parmense, Sorbolo, Guastalla, Boretto, Brescello, Gualtieri e Luzzara il Consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara;

Vista la deliberazione 12 giugno 1946, n. 1, con la quale è stato ammesso a far parte del Consorzio anche il comune di Suzzara;

Vista la deliberazione 1° dicembre 1948, con la quale l'assemblea generale del Consorzio ha approvato le modifiche da apportare allo statuto consorziale, secondo il testo di cui all'allegato *A* alla delibera medesima;

Ritenuto che le apportate modifiche risultano opportune e necessarie sia per adeguare lo statuto stesso agli attuali compiti del Consorzio, limitati alla semplice sorveglianza sull'esercizio della ferrovia effettuato dalla subconcessionaria Società Veneta, sia per metterlo in armonia con le nuove disposizioni legislative che regolano le Amministrazioni provinciali e sia, infine, per determinare gli oneri e le spese da ripartirsi tra i vari enti consorziati e la composizione ed i limiti di competenza dell'assemblea consorziale e del Consiglio di amministrazione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Ministri per i trasporti e per l'interno;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate le modifiche che con deliberazione in data 1° dicembre 1948 l'assemblea generale del Consorzio costituito con regio decreto 13 marzo 1881, n. 107, tra la provincia di Parma ed i Comuni interessati per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara, ha apportato allo statuto consorziale in conformità del testo allegato *A* alla delibera suddetta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1954

EINAUDI

SCELBA — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1955
Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 190. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1954, n. 1539.

Erezione in ente morale della Fondazione « Dott. Salvatore Cappai », in Nuoro.

N. 1539. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Dottor Salvatore Cappai », in Nuoro, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 146. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1954, n. 1540.

Autorizzazione all'accettazione di una eredità disposta a favore dello Stato per l'Accademia di belle arti e liceo artistico di Firenze.

N. 1540. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione della eredità disposta a favore dello Stato per l'Accademia di belle arti e Liceo artistico di Firenze dal sig. Carmine Adolfo con testamento olografo; il patrimonio della suddetta eredità viene eretto in ente morale con la denominazione di « Fondazione Adolfo Carmine » e ne viene infine approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 147. — CARLOMAGNO

LEGGE 3 maggio 1955, n. 397.

Concessione alla Valle d'Aosta di un acconto sulle quote dei proventi erariali per l'anno 1954.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In attesa che venga stabilito l'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta, previsto dal 3° comma dell'art 50 dello Statuto speciale adottato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, è autorizzata la concessione a detta Regione di un acconto di lire 800 milioni per l'anno 1954 sulle quote di proventi erariali che, per tale anno, saranno attribuite alla Regione medesima.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge sarà provveduto con quota parte del fondo speciale iscritto al capitolo 520 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 maggio 1955

EINAUDI

SCELBA — VANONI — TREMELLONI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1955, n. 398.

Soppressione del tronco ferroviario fra le stazioni di Palermo Sant'Erasmo e Acqua dei Corsari della linea a scartamento ridotto Palermo Sant'Erasmo-Burgio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1575;

Considerato che con decreto del Ministro per i trasporti in data 27 settembre 1953 sul tronco ferroviario fra le stazioni di Palermo Sant'Erasmo e Acqua dei Corsari della linea Palermo Sant'Erasmo-Burgio il servizio ferroviario è stato parzialmente sostituito, ai sensi dell'art. 1 del citato regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1575;

Ritenuta la opportunità di sopprimere il predetto tronco;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

E' soppresso il tronco ferroviario fra le stazioni di Palermo Sant'Erasmo e Acqua dei Corsari della linea Palermo Sant'Erasmo-Burgio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 191. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1955, n. 399.

Attribuzione di un assegno integrativo mensile netto al personale delle ricevitorie del lotto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 1, 3 e 6 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, concernente delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;

Udito il parere della Commissione parlamentare di cui all'art. 3 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Al personale delle ricevitorie del lotto è concesso, in aggiunta alle competenze in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 1954 e fino al 30 giugno 1955, un assegno integrativo mensile, non pensionabile, non cedibile e non pignorabile o sequestrabile, nelle seguenti misure nette:

ricevitori e reggenti, lire cinquemilacinquecento;

aiuto ricevitori e commessi avventizi autorizzati in sostituzione di aiuto ricevitori:

a) che prestano servizio per l'intera settimana, lire cinquemila;

b) che prestano servizio per quattro giorni la settimana, lire tremilatrecentocinquanta;

c) che prestano servizio per tre giorni la settimana, lire duemilacinquecento.

Art. 2.

Sono estese all'assegno integrativo di cui al precedente articolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 5, 6 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23.

Sull'assegno stesso non gravano le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 167. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1955, n. 400.

Attribuzione di un assegno integrativo mensile netto al personale aggregato degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 1, 3 e 6 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, concernente delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;

Udito il parere della Commissione parlamentare di cui all'art. 3 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Al personale aggregato degli Istituti di prevenzione e di pena (sanitari, cappellani, suore, maestri e insegnanti diversi, farmacisti e veterinari), disciplinato dal regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, e dal regio decreto 4 aprile 1935, n. 497, è concesso, a decorrere dal 1° gennaio 1954 e fino al 30 giugno 1955, in aggiunta alle competenze in vigore fissate, in applicazione della legge 8 aprile 1952, n. 212, dal decreto Ministeriale 23 giugno 1952, un assegno integrativo mensile, non cedibile e non pignorabile o sequestrabile, nelle seguenti misure nette e secondo le seguenti classi di retribuzione mensile di cui alle tabelle I, II, III, IV e V dello stesso decreto Ministeriale 23 giugno 1952:

retribuzione fino a L. 15.000: L. 3000;
retribuzione da L. 15.001 a L. 20.000: L. 4000;
retribuzione superiore a L. 20.000: L. 5000.

Art. 2.

Sono estese all'assegno integrativo di cui al precedente articolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 5, 6 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;

Sull'assegno stesso non gravano le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 166. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1955, n. 401.

Attribuzione di un assegno integrativo mensile netto al personale a contratto a tempo indeterminato (straordinario) assunto in servizio ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 12 settembre 1935, n. 1816.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visti gli articoli 1, 3 e 6 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, concernente delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;

Udito il parere della Commissione parlamentare di cui all'art. 3 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Al personale a contratto a tempo indeterminato (straordinario) assunto in servizio ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 12 settembre 1935, n. 1816, è concesso, in aggiunta alle competenze in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 1954 e fino al 30 giugno 1955, un assegno integrativo mensile, non cedibile e non pignorabile o sequestrabile, nella misura netta di lire cinquemila.

Art. 2.

Sono estese all'assegno integrativo di cui al precedente articolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 5, 6 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23.

Sull'assegno stesso non gravano le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 169. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1955, n. 402.

Attribuzione di un assegno integrativo mensile netto ai direttori di aeroporto civile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visti gli articoli 1, 3 e 6 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, concernente delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato;
Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;
Udito il parere della Commissione parlamentare di cui all'art. 3 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai direttori di aeroporto civile, disciplinati dalla legge 20 aprile 1933, n. 467 e dal regio decreto 23 agosto 1934, n. 2366, è concesso, a decorrere dal 1° gennaio 1954 e fino al 30 giugno 1955, in aggiunta alle competenze in vigore, fissate dal decreto Ministeriale 4 gennaio 1954, un assegno integrativo mensile, non cedibile e non pignorabile o sequestrabile, nelle misure nette stabilite dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23, per i dipendenti statali, cui il predetto personale è parificato ai fini previsti dall'art. 4 terzo comma del regolamento approvato col citato regio decreto 23 agosto 1934, n. 2366.

Art. 2.

Sono estese all'assegno integrativo di cui al precedente articolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 5, 6 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 23;

Sull'assegno stesso non gravano le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1955
Atti del Governo, registro n. 90, *foglio n.* 168. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1954.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Rieti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli elenchi delle acque pubbliche scorrenti nel territorio delle provincie di L'Aquila e di Perugia approvati, rispettivamente, con regio decreto 7 maggio 1899, n. 92, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1899, registro n. 207 Lavori pubblici, foglio n. 262, e con decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, n. 2619, registrato alla Corte dei conti addì 18 ottobre 1917, registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 5028;
Ritenuto che il territorio ove scorrono alcuni corsi d'acqua compresi negli elenchi sopra menzionati fa parte ora della provincia di Rieti;
Considerata l'opportunità di procedere alla formazione di un elenco dei corsi d'acqua pubblica fluenti in detta Provincia;
Visto l'elenco compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici nel quale sono compresi esclusivamente corsi d'acqua già inscritti negli elenchi delle acque pubbliche delle provincie di L'Aquila e di Perugia;
Ritenuto che nulla osta alla approvazione di tale elenco;
Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 7 ottobre 1954, con voto n. 76/2590;
Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le successive disposizioni;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Rieti giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente il quale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1954

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1955
Registro n. 4 Lavori pubblici, foglio n. 39

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Rieti

(Stralcio degli elenchi delle provincie di L'Aquila e di Perugia approvati rispettivamente con regio decreto 7 maggio 1899 e decreto legislativo 20 settembre 1917)

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
		VERSANTE TIRRENO BACINO DEL TEVERE		
1-1 *A*	Fiume Corno	Nera	Leonessa	Dal confine di Provincia alla confluenza del Tascino n. 8 con Vallelunga n. 2.
2-2 *A*	Torrente di Vallelunga, influente n. 1	Corno	Leonessa	Dallo sbocco al confine di Provincia.
3-3 *A*	Vallone di Terzone, influente n. 2	Vallelunga	Leonessa	Dallo sbocco fin sotto Trimezzo
4-4 *A*	Valle di San Vito, influente n. 2	Vallelunga	Leonessa	Dallo sbocco alla confluenza sotto San Vito
5-5 *A*	Valle Massantogna, influente n. 2	Vallelunga	Leonessa	Dallo sbocco per km. 3 verso monte
6-6 *A*	Vallone Carpineto, influente n. 2	Vallelunga	Leonessa	Dallo sbocco alla confluenza col fosso di Bagno
7-7 *A*	Fosso del Poggio, influente n. 6	Carpineto	Leonessa	Dallo sbocco a km. 2,5 verso monte
8-8 *A*	Fosso Tascino di Leonessa e rio Faggio, influente n. 1	Corno	Leonessa	Dallo sbocco fino a km. 2 a monte della confluenza con Vallonina n. 9
9-9 *A*	Vallone Vallonina e della Meta, influente n. 8	Tascino	Leonessa	Dallo sbocco fino a km. 2 a monte della confluenza con Vallonina
10-10 *A*	Fosso di Maglionica n. 9	Vallonina	Leonessa	Dallo sbocco a km. 2 verso monte
11-11 *A*	Fosso Verga, influente n. 1	Corno	Leonessa	Dal confine di Provincia al piano dei Cappuccini e precisamente al ponte della strada di Leonessa
12-12 *A*	Fosso di Pulcini, influente n. 11	Vorga	Leonessa	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
13-13 *A* 323 *P*	Fiume Velino	Nera	Labro, Rieti, Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Antrodoco, Posta e Cittareale	Dal confine di Provincia alle sue origini
		INFLUENTI DI DESTRA DEL VELINO		
14-14 *A* 325 *P*	Fosso di Labro e di Fuscello	Velino per il lago Piediluco	Labro, Morro e Leonessa	Dal confine di Provincia a km. 2,5 verso monte oltre il limite territoriale dei comuni di Leonessa e Morro
15 327 *P*	Fosso Cerreto	Velino per il lago Piediluco	Labro	Dal confine di Provincia a km. 1 a monte della sua biforcazione sulla strada di Piediluco in ciascuno dei due rami nei quali si divide
16 328 *P*	Fosso di Fiumarone, Santa Susanna e Rivodutri, influente n. 13	Velino	Labro, Rieti, Poggio Bustone, Rivodutri e Morro	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte della confluenza col fosso della Valle n. 17

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
17 329 *P*	Fosso della Valle, influente n. 16	Rivodutri (Fiumarone)	Rivodutri	Dallo sbocco a km. 2 verso monte
18 330 *P*	Fosso di Poggio Bustone, influente n. 16	Rivodutri (Fiumarone)	Rieti e Poggio Bustone	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte di Poggio Bustone
19 331 *P*	Lago di Ripasottile	Velino per Fiumarone	Labro e Rieti	Tutto lo specchio d'acqua
20 332 *P*	Fosso Vargara, influente n. 19	Ripasottile	Rieti	Tutta la sua lunghezza
21 333 *P*	Lago Lungo, influente n. 20	Ripasottile per Vargara	Rieti	Tutto lo specchio di acqua
22 15 *A* 334 *P*	Fosso di Capo Acqua di Cantalice, influente n. 21	Velino per il lago Lungo	Rieti	Dallo sbocco a km. 2 a monte del ponte di Cantalice
23 335 *P* 16 *A*	Rivo Largo e Sorgenti di San Liberato, influente n. 22	Capo d'Acqua	Rieti	Dallo sbocco al suo ultimo opificio
24 336 *P* 17 *A*	Fosso Renaro di Lisciano o della Rocchetta	Velino	Rieti	Dallo sbocco alla confluenza col vallone dell'Inferno
25 18 *A*	Vallone di Tagliata, influente n. 24	Rocchetta (Renaro)	Rieti	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
26 19 *A*	Fosso di Rischiara, influente n. 24	Rocchetta (Renaro)	Rieti	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
27 20 *A*	Rio Campo Lugnano e vallone Santa Croce, influente n. 24	Renaro	Rieti	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte di Lugnano
28 21 *A*	Vallone di Santa Rufina	Velino	Cittaducale	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte di Santa Rufina
29 22 *A*	Vallone Ottavia e fosso della Valle	Velino	Cittaducale	Dallo sbocco per km. 6 verso monte
30 23 *A*	Sorgente Caporio	Velino	Cittaducale	Dallo sbocco al suo ultimo opificio
31 24 *A*	Sorgente Panterno	Velino	Castel Sant'Angelo	Tutto il suo corso
32 25 *A*	Fosso di Valle Santa	Velino	Castel Sant'Angelo	Dallo sbocco a km. 1 a monte della confluenza col rio che scende per San Martino
33 26 *A*	Fosso Rimotino e di Pagliara, influente n. 32	Valle Santa	Castel Sant'Angelo	Dallo sbocco al suo opificio
34 27 *A*	Sorgente Canetra, influente n. 32	Valle Santa	Castel Sant'Angelo	Tutto il suo corso
35 28 *A*	Fosso Maiori e Vallone Ravera	Velino	Antrodoco	Dallo sbocco al rio che scende a nord di Colle Scampetri
36 29 *A*	Fosso di San Quirico	Velino	Antrodoco	Dallo sbocco fin sotto Micigliano ad est
37 30 *A*	Vallone Inferno	Velino	Posta ed Antrodoco	Dallo sbocco per km. 3,5 verso monte
38 31 *A*	Torrente Scura	Velino	Posta	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da monte Porcini
39 32 *A*	Torrente Favisco o fosso Carpelone	Velino	Posta	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte della confluenza col fosso Cardeto n. 40
40 33 *A*	Fosso Cardeto, influente n. 39	Favischio	Posta e Leonessa	Dallo sbocco al suo opificio

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
41 34 *A*	Fosso della Cerasa	Velino	Posta	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Capo d'Acqua n. 42
42 35 *A*	Fosso Capo d'Acqua, influente n. 41	Cerasa	Posta	Dallo sbocco al suo ultimo opificio
43 36 *A*	Fosso del Granaro	Velino	Posta	Dallo sbocco per km. 2,5 verso monte
44 37 *A*	Fosso delle Vene	Velino	Cittareale	Dallo sbocco al suo opificio
45 38 *A*	Vallone Acqua Santa	Velino	Cittareale	Dallo sbocco per km. 1,5 verso monte
46 39 *A*	Vallone Capo d'acqua	Velino	Cittareale	Dallo sbocco per km. 1,5 verso monte

INFLUENTI DI SINISTRA DEL VELINO

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE o SBOCCO	COMUNI	LIMITI
47 40 *A*	Fosso le Pareti	Velino	Cittareale	Dallo sbocco al suo opificio
48 41 *A*	Fosso Meta	Velino	Cittareale ed Amatrice	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
49 42 *A*	Fosso Padrigone	Velino	Cittareale e Borbona	Dallo sbocco per km. 2,5 verso monte
50 43 *A*	Rio di Piedimordenti	Velino	Posta e Borbona	Dallo sbocco al sentiero che conduce in Piedimordenti
51 43 *A*	Fiume Ratto	Velino	Posta e Borbona	Dallo sbocco al confine di Provincia
52 45 *A*	Torrente Brignola, influente n. 51	Ratto	Borbona	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
53 46 *A*	Vallone del Cerreto	Velino	Antrodoco e Posta	Dallo sbocco al suo opificio
54 47 *A*	Fosso Rapello	Velino	Antrodoco	Dallo sbocco al ponte della ferrovia presso Rocca di Corno
55 48 *A*	Fosso Perella, influente n. 54	Rapello	Antrodoco	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
56 49 *A*	Fosso di Piscignola, influente n. 55	Rapello	Antrodoco	Dallo sbocco a Canal Mannetti
57 50 *A*	Fosso delle Fontanelle, influente n. 55	Rapello	Antrodoco	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
58 51 *A*	Rio Peschiera	Velino	Cittaducale	Tutto il suo corso
59 52 *A*	Fiume Salto	Velino	Cittaducale, Petrella Salto, Fiamignano, Pescorocchiano e Borgocollefegato	Dallo sbocco fino al confine di Provincia

INFLUENTI DI DESTRA DEL SALTO

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE o SBOCCO	COMUNI	LIMITI
60 53 *A*	Fosso Valle Lupara	Salto	Petrella Salto	Dallo sbocco alla confluenza con il fosso delle Ruore n. 63
61 54 *A*	Fosso di Macchia Cupa e Viaggio, influente n. 60	Valle Lupara	Cittaducale e Petrella Salto	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a nord di colle Porcini

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
62 55 *A*	Fosso dell'Osteria, influente n. 60	Valle Lupara	Petrella Salto	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a nord del monte Ara dei Sorci
63 56 *A*	Fosso delle Ruore, influente n. 60	Valle Lupara	Petrella Salto	Dallo sbocco fin sotto Staffoli
64 57 *A*	Fosso Ofeio	Salto	Petrella Salto	Dallo sbocco all'ultimo opificio
65 58 *A*	Fosso Grande	Salto	Petrella Salto	Dallo sbocco fin sotto Casale Giannetti
66 59 *A*	Fosso della Moletta o torrente Petrella	Salto	Fiamignano	Dallo sbocco alla confuenza del rio che scende da Camporesco
67 60 *A*	Fosso di Mercato	Salto	Fiamignano	Dallo sbocco all'ultimo opificio
68 61 *A*	Fosso sorgenti di Sant'Ippolito	Salto	Fiamignano	Dallo sbocco alla sorgente di Sant'Ippolito
69 62 *A*	Fosso Grande	Salto	Fiamignano	Dallo sbocco all'ultimo opificio
70 63 *A*	Torrente rio Tosto	Salto	Fiamignano e Pescorocchiano	Dallo sbocco alla conca di Castiglione
71 64 *A*	Vallone Stretta e di Corno, influente n. 70	Rio Torto	Fiamignano	Dallo sbocco a km. 2 a monte della confluenza col fosso Principe n. 72
72 65 *A*	Fosso rio Principe, influente n. 71	Stretta	Fiamignano	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione
73 66 *A*	Fosso di Colleviati	Salto	Borgocollefegato	Dallo sbocco fin sotto Colleviati a sud-ovest
74 67 *A*	Torrente l'Apa e Valle di Malito	Salto	Borgocollefegato	Dallo sbocco a km. 1 a monte di Casale Santori
75 68 *A*	Rio di Monte Calcita, influente n. 74	L'Apa	Borgocollefegato	Dallo sbocco al suo ultimo opificio
76 69 *A*	Valle Amara e dello Asiero	Spaglia	Borgocollefegato	Dal punto ove spaglia fino alla biforcazione sotto monte Ginepro ad ovest
77 70 *A*	Vallone Fura	Salto	Borgocollefegato	Dallo sbocco per km. 2,5 verso monte
78 71 *A*	Vallone di Teve	Spaglia	Borgocollefegato	Dal punto ove spaglia fino a Capo di Teve

INFLUENTI DI SINISTRA DEL SALTO

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE o SBOCCO	COMUNI	LIMITI
79 81 *A*	Vallone di Varri	Salto	Pescorocchiano	Dallo sbocco fin sotto il casale di Cerreto
80 82 *A*	Fosso delle Petane	Salto	Pescorocchiano	Dallo sbocco per km. 2,5 verso monte
81 83 *A*	Vallone del Fiumetto	Salto	Pescorocchiano	Dallo sbocco fino all'ultimo opificio del ramo ad ovest di Santa Lucia per km. 1,5 a monte della confluenza coll'altro
82 84 *A*	Valle Fravida o Fracida, influente n. 81	Fiumetto	Pescorocchiano	Dallo sbocco al limite territoriale dei comuni di Pescorocchiano e Marcetelli

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
83 85 *A* 338 *P*	Fosso Rigattie e Campomese	Salto	Pescorocchiano, Varco Sabino e Marcetelli	Dallo sbocco per km. 4 verso monte
84 86 *A* 339 *P*	Fosso Mastico Marcetelli, influente n. 83	Rigatti	Pescorocchiano e Marcetelli	Tutto il tratto che è confine di territorio dei comuni di Pescorocchiano e Marcetelli
85 87 *A*	Fosso Coronato e Coppo Martino	Spaglia	Fiamignano e Petrella Salto	Dal punto dove spaglia a m. 500 a monte della confluenza col rio che scende a nord di monte Moro
86 340 *P*	Fosso di Varco e di Vallecupola	Salto	Varco Sabino e Roccasinibalda	Dallo sbocco a km. 1 a monte della confluenza col fosso Cupo
87 341 *P*	Fosso di Concerviano	Salto	Concerviano e Longone	Dallo sbocco fin sotto Vaccareccia a sud-est
88 342 *P*	Rio del Molino	Salto	Concerviano e Longone	Dallo sbocco a km. 3 verso monte
		Seguono INFLUENTI DI SINISTRA DEL VELINO		
89 88 *A* 343 *P*	Fiume Turano	Velino	Rieti, Belmonte Sabino, Concerviano, Roccasinibalda, Castel di Tora, Ascrea, Paganico, Pozzaglia, Petescia, e Collalto	Dallo sbocco al confine di Provincia
		SUOI INFLUENTI		
90 344 *P*	Fosso rio Secco o della Scintilla	Turano	Concerviano	Dallo sbocco a km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide
91 345 *P*	Fosso di Marisciana	Turano	Longone e Roccasinibalda	Dallo sbocco fino al risvolto presso Sant'Anna a sud
92 346 *P*	Fosso di Valle Campignano, delle Cretare e dei Cupi	Turano	Castel di Tora	Dallo sbocco per km. 4,5 verso monte
93 347 *P*	Fosso Obito	Turano	Ascrea Paganico e Collegiove	Dallo sbocco all'ultimo opificio
94 348 *P*	Fosso Riangoli e rivo Riceto	Turano	Paganico Collalto e Collegiove	Dallo sbocco al limite territoriale dei comuni di Collalto Sabino e Pescorocchiano
95 349 *P*	Fosso delli Panicari e della Peschiera, influente n. 94	Riangoli	Collalto e Nespolo	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
96 350 *P*	Fosso Liberani	Turano	Collalto	Tutto il tratto che è confine di Provincia
97 351 *P*	Torrente di Petescia e fosso delle Rosce	Turano	Petescia, Pozzaglia ed Orvinio	Dallo sbocco a m. 500 a monte di Valle Bona
98 352 *P*	Fosso Ramingo, di Prato Grande e del Passo della Coda, influente n. 97	Petescia	Orvinio	Tutto il tratto che è confine di Provincia
99 353 *P*	Fosso Lariana	Turano	Rieti, Monte San Giovanni e Belmonte in Sabina	Dallo sbocco al km. 1 a monte della confluenza nei due rami in cui si divide e che comprendono Pantana

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
100 354 *P*	Fosso di Monteufo, influente n. 99	Lariana	Monte San Giovanni e Belmonte Sabino	Dallo sbocco al km. 3 verso monte
101 355 *P*	Fosso del Molino	Turano	Rieti	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza in ciascuno dei rami in cui si divide
102 356 *P*	Torrente Canera	Turano	Rieti e Monte San Giovanni	Dallo sbocco al ponte della strada di Monte San Giovanni
103 357 *P*	Fosso della Valle, influente n. 102	Canera	Rieti	Dallo sbocco fin sotto Valle Cupa ad est
104 358 *P*	Fosso di Madrocetto, influente n. 102	Canera	Rieti e Monte San Giovanni	Dallo sbocco per km. 4 verso monte
105 359 *P*	Fosso delle Mole di San Filippo o di Caneretta, influente n. 102	Canera	Rieti	Dallo sbocco per km. 3 verso monte
106 360 *P*	Fosso del Capo Canale	Turano	Rieti	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte di Contigliano

Segue TEVERE E SUOI AFFLUENTI DI SINISTRA

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
107	Fiume Tevere	Tirreno	Magliano, Collevecchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto e Montopoli	Tutto il tratto che è confine di Provincia
108 369 *P*	Torrente Aia di Otricoli	Tevere	Magliano Sabino	Dallo sbocco al confine di Provincia
109 373 *P*	Torrente Aia di Rocchette e di Calvi	Tevere	Magliano Sabino	Dallo sbocco al confine di Provincia e tutto il tratto che è limite di Provincia
110 376 *P*	Torrente di Aia di Campano	Tevere	Magliano Sabino, Collevecchio, Monte Buono, Tarano e Torri in Sabina	Dallo sbocco a km. 2 a monte della strada di Tarano
111 377 *P*	Fosso Chiorani, influente n. 109	Aia di Campano	Magliano Sabina	Dallo sbocco alla confluenza presso Calza Conte
112 378 *P*	Fosso Striano, influente n. 109	Aia di Campano	Collevecchio, Magliano Sabino e Monte buono	Dallo sbocco al confine di Provincia
113 379 *P*	Fosso Campanello, influente n. 109	Aia di Campano	Montebuono	Dallo sbocco alla biforcazione sotto ad ovest di Fianello
114 380 *P*	Fosso di Cenciolica, influente n. 109	Aia di Campano	Tarano e Montebuono	Dallo sbocco a km. 2 verso monte
115 381 *P*	Torrente l'Aia di Poggio di San Polo e Vacone	Tevere	Stimigliano, Collevecchio, Selci, Tarano, Torri in Sabina, Configni e Cottanello	Dallo sbocco a km. 2 a monte della confluenza col fosso Grassolo numero 119
116 382 *P*	Rio di Colleselva, Drappignano e Palombaro, influente n. 114	Aia di Poggio	Collevecchio	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da sud di San Prospero
117 383 *P*	Rio Valle e della Mola, influente n. 114	Aia di Poggio	Collevecchio	Dallo sbocco per km. 3,5 verso monte
118 384 *P*	Rio Volgora, influente n. 114	Aia di Vacone (Poggio)	Torri in Sabina	Dallo sbocco per km. 2 verso monte
119 385	Fosso Grassolo e Formina, influente n. 114	Aia di Vacone (Poggio)	Cottanello e Configni	Dallo sbocco per km. 2 verso monte

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
120 386 *P*	Fosso del Castagneto, influente n. 114	Aia di Vacone (Poggio)	Cottanello	Dallo sbocco a km. 2 a monte di Cottanello
121 387 *P*	Torrente Aia di Selci e di Torre, influente numero 114	Aia di San Polo (Poggio)	Selci, Aspra, Torri in Sabina e Cottanello	Dallo sbocco alla confluenza sotto Rivolta via a sud
122 388 *P*	Fosso di Caprignano, influente n. 120	Aia di Torri (Selci)	Aspra	Dallo sbocco all'ultimo opificio
123 389 *P*	Fosso detto rio di Selci, influente n. 120	Aia di Selci	Torri in Sabina, Selci ed Aspra	Dallo sbocco a km. 3 verso monte
124 390 *P*	Fosso del Ponte, influente n. 114	Aia di Poggio	Montebuono, Selci e Forano	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da San Martino
125 391 *P*	Torrente l'Aia di Galantina	Tevere	Poggio Mirteto, Forano, Aspra e Poggio Catino	Dallo sbocco alla confluenza sotto Rocca di Tancia a sud-ovest
126 392 *P*	Fosso Citria o Riparossa, influente n. 124	Aia di Galantina	Aspra e Poggio Catino	Dallo sbocco fin sotto i Cappuccini a destra
127 393 *P*	Fosso delle Poste o Presciantino	Aia di Galantina	Aspra	Dallo sbocco a km. 3,5 verso monte
128 394 *P*	Fosso rio Cavallié, influente n. 124	Aia di Galantina	Poggio Catino	Dallo sbocco alla biforcazione a monte di Catino
129 395 *P*	Fosso della Prata, influente n. 124	Aia di Galantina	Poggio Mirteto e Poggio Catino	Dallo sbocco a km. 2 verso monte
130 396 *P*	Fosso rio Torto, influente n. 124	Aia di Galantina	Poggio Mirteto	Dallo sbocco per km. 3,5 verso monte
131 397 *P*	Fosso di Valpignano di Casenove	Tevere	Montopoli e Poggio Mirteto	Dallo sbocco a km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide presso il risvolto della via Flaminia
132 398 *P*	Fiume Farfa e fosso di Rumiano	Tevere	Fara Sabina, Montopoli, Salisano, Mompeo, Castelnuovo, Toffia, Frasso Sabino, Casaprota, Monteleone, Scandriglia, Poggio Moiano, Pozzaglia e Orvino	Dal confine di Provincia fino al ponte della strada di Pozzaglia
133 399 *P*	Fosso di Bocchignano e Scuro, influente n. 131	Farfa	Montopoli e Salisano	Dallo sbocco per km. 4,5 verso monte
134 400 *P*	Fosso di Rasciano, influente n. 131	Farfa	Mompeo e Salisano	Dallo sbocco a km. 3 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide
135 401 *P*	Fosso di Casaprota e di Montenero, influente n. 131	Farfa	Mompeo, Casaprota, Montenero e Monte San Giovanni	Dallo sbocco fin presso Casaletti
136 402 *P*	Fosso di Ficorone e d'Avanti Poggio, influente n. 134	Montenero (Casaprota)	Montenero e Monte San Giovanni	Dallo sbocco per km. 3,5 verso monte
137 403 *P*	Rio Secco, influente numero 131	Farfa	Casaprota, Poggio San Lorenzo e Belmonte	Dallo sbocco fino alla confluenza sotto ed a sud di Ornaro
138 404 *P*	Fosso delle Mole, influente n. 131	Rignano (Farfa)	Casaprota, Poggio San Lorenzo, Torricella e Roccasinibalda	Dallo sbocco a km. 1 dalla confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto ed a ovest di Oliveto

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
139 405 *P*	Rio Venella, influente n. 137	Mole	Monteleone e Poggio Moiano	Dallo sbocco per km. 4 verso monte
140 406 *P*	Fosso Riana, influente n. 131	Farfa	Fara Sabina, Castelnuovo, Toffia, Poggio Nativo e Scandriglia	Dallo sbocco a km. 1 a monte del ponte della strada presso Osteria del Fosso
141 407 *P*	Rio di Carlo Corso sotto Tipe e di Rocchette o fosso Pianero, influente n. 139	Riana	Toffia	Dallo sbocco a km. 3 verso monte
142 408 *P*	Fosso Corese Luignessa, Nerola Scandriglia o Nastro	Tevere	Montopoli, Fara Sabina, Scandriglia e Orvinio	Tutti i tratti scorrenti in Provincia o che servono di confine fino a km. 1 a monte della Mola dei Marmi Rossi
143 409 *P*	Fosso Curio Vecchio o della Fornace, influente n. 141	Corese	Fara Sabina	Dallo sbocco per km. 4 verso monte
144 410 *P*	Valle Vallevara, influente n. 141	Corese	Scandriglia e Poggio Nativo	Dallo sbocco alla Madonna della Quercia
145 411 *P*	Valle Cupa, influente numero 141	Mastro (Corese)	Scandriglia e Orvinio	Dallo sbocco per km. 4,5 verso monte
146 412 *P*	Fosso Le Capore, influente n. 141	Corese	Scandriglia	Dallo sbocco al punto in cui esce di Provincia
147 413 *P*	Fosso Carulano, influente n. 141	Corese	Fara Sabina	Dallo sbocco al confine di Provincia

VERSANTE ADRIATICO BACINO DEL TRONTO

148 297 *A*	Fiume Tronto	Adriatico	Accumoli ed Amatrice	Dal confine di Provincia alla sue origini

SUOI AFFLUENTI DI DESTRA

149 298 *A*	Torrente Chiarino	Tronto	Accumoli	Dallo sbocco fino a km. 2,5 a monte della confluenza col fosso di Piano detto Tasca numero 149
150 299 *A*	Fosso Piano di Tasca, influente n. 148	Chiarino	Amatrice	Dallo sbocco al suo opificio
151 300 *A*	Fosso dell'Elmo, influente n. 148	Chiarino	Amatrice	Dallo sbocco fin presso C. Donati
152 301 *A*	Fosso d'Illica	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco per km. 3 verso monte
153 302 *A*	Rio Secco	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco al suo opificio
154 303 *A*	Fosso della Solagna	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco per km. 3,5 a monte di Cossito
155 304 *A*	Fosso del Rio	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco al sue opificio
156 305 *A*	Fosso Rocchetta	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco per km. 3 verso il monte
157 306 *A*	Fosso Rione	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte Sant'Angelo

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
158 307 *A*	Fosso del Molinaro	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Pizzo di Sevo e Ghiaccio Parcello
159 308 *A*	Fosso di San Martino	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco per km. 3 verso monte
160 309 *A*	Fosso di Selva	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da sud di Pizzo di Moscio con quello che scende da monte Polone
		INFLUENTI DI SINISTRA DEL TRONTO		
161 310 *A*	Torrente Castellano	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco al suo opificio sotto colle Cosamarco ad ovest
162 311 *A*	Torrente Trontino, influente n. 160	Castellano	Amatrice	Dallo sbocco al confine di Provincia
163 312 *A*	Fosso Cerruglia, influente n. 161	Trontino	Amatrice	Dallo sbocco per km. 2,5
164 313 *A*	Rio Cantarello o Scandarella e Vallone della Meta	Tronto	Amatrice	Dallo sbocco alla osteria della Meta
165 314 *A*	Fosso dei Colli, influente n. 163	Cantarello	Amatrice	Dallo sbocco al suo ultimo opificio
166 315 *A*	Fosso di Bosciano, influente n. 163	Cantarello	Amatrice	Dallo sbocco al confine di Provincia
167 316 *A*	Fosso della Mola, influente n. 163	Cantarello	Amatrice	Dallo sbocco al confine di Provincia
168 317 *A*	Fosso la Neia	Tronto	Amatrice e Accumoli	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da Aleggia
169 318 *A*	Fosso delle Forcelle, influente n. 167	La Neia	Amatrice	Dallo sbocco all'ultimo opificio
170 319 *A*	Fosso della Rocca, influente n. 167	La Neia	Amatrice ed Accumoli	Dallo sbocco fin sotto Rocca Salva a Nord
171 320 *A*	Fosso le Pescare	Tronto	Accumoli	Dallo sbocco per km. 1,5 a monte della confluenza del vallone di Coppelli n. 173
172 321 *A*	Fosso di Colle Spada, influente n. 170	Le Pescare	Accumoli	Dallo sbocco per km. 1,5 verso monte
173 322 *A*	Vallone di Coppelli, influente n. 170	Le Pescare	Accumoli	Dallo sbocco all'ultimo opificio
174 323 *A*	Fosso di Tramezzo	Tronto	Accumoli	Dallo sbocco per km. 3 verso monte
175 324 *A*	Fosso Pescare o Capo d'acqua	Tronto	Accumoli	Dallo sbocco al confine di Provincia

Avvertenza. — La lettera *A* indica L'Aquila e la lettera *P* Perugia, il numero quello che il corrispondente corso di acqua ha negli elenchi delle acque pubbliche delle provincie di L'Aquila e di Perugia.

Nella seconda colonna l'indicazione fiume, torrente, fosso, vallone ecc. non si riferisce alla natura dei corsi di acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

I limiti fissati con località determinate, percorrenza e confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso d'acqua in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, e in ogni caso detto limite si intende esteso fino alla presa di acqua di tale opificio.

Roma, addì 12 gennaio 1955

Visto, *Il Ministro*: ROMITA

(1922)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da Mandela alla statale Tiburtina, in provincia di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 14 luglio 1953, n. 350, con la quale il Consiglio provinciale di Roma ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Mandela alla statale Tiburtina;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza dell'8 marzo 1955, n. 704;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada da Mandela alla statale Tiburtina, in provincia di Roma, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1955

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1955
Registro n. 15 *Lavori pubblici, foglio n.* 150

(2468)

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1955.

Costituzione della Commissione centrale per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei Comitati provinciali, in materia d'imposta di consumo del gas e dell'energia elettrica.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 18 del testo unico di leggi per l'imposta erariale sul consumo del gas e dell'energia elettrica, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;

Visti gli articoli 50 e 52 del regolamento 29 settembre 1895, n. 624;

Decreta:

La Commissione centrale per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei Comitati provinciali, in materia d'imposta sul consumo del gas e dell'energia elettrica, per il periodo decorrente dalla data del presente decreto fino al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Vaccari ing. Mario e Taraglio dott. Roberto, designati dal Ministro per l'industria e commercio;

Baldini ing. Aldo, ispettore generale delle PP. TT., designato dal Ministro per le poste e telecomunicazioni;

Campa ing. Omero e Urso ing. Ubaldo, ispettori generali delle Imposte di fabbricazione, designati dal Ministro per le finanze.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal primo ingegnere dott. Antonio Bombelli.

La spesa sarà imputata al cap. 262 dell'esercizio finanziario 1954-1955.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° gennaio 1955

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1955
Registro n. 7 *Finanze, foglio n.* 241. — BENNATI

(2543)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1955.

Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile di carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle Organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinate come segue:

Ascoli Piceno:

Carovana facchini di Appignano, giornate n. 15;
Carovana facchini di Castignano, giornate n. 15;
Carovana facchini di Roccafluvione, giornate numero 12.

Bergamo:

Cooperativa scaricatori scali ferroviari Stazione centrale di Bergamo, giornate n. 21, decorrenza 1° gennaio 1954.

Brescia:

Carovana facchini di Bedizzole, giornate n. 21;
Carovana facchini di Calcinato, giornate n. 10;
Carovana facchini di Ghedi, giornate n. 26.

Brindisi:

Carovana facchini di Pezze di Greco, giornate numero 17;
Libera carovana facchini di Francavilla Fontana, giornate n. 20;
Carovana ippotrasportatori « SS. Crocifisso » di Torchiarolo, giornate n. 24, decorrenza 22 ottobre 1953;
Società cooperativa carico e scarico mercato ortofrutticolo di Brindisi, giornate n. 26.

Campobasso:

2ª Carovana facchini di Campobasso, giornate n. 25, decorrenza 3 dicembre 1953.

Latina:

Carovana facchini « Italia » di Latina Scalo, giornate n. 25, decorrenza 1° gennaio 1954.

Lecce:

Carovana ausiliari del traffico « Sant'Antonio » di Rocale, giornate n. 19;

Carovana ippotrasportatori « Dante Alighieri » di Sannicola, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori « Sant'Eligio » di Tuglie, giornate n. 19;

Carovana carrettieri ippotrasportatori di Cursi, giornate n. 23;

Carovana ippotrasportatori « San Fedele » di Andrano, giornate n. 19;

Carovana lavoratori ausiliari del traffico « Santa Maria della Lizza » di Alezio, giornate n. 19;

Carovana ippotrasportatori « Sant'Eligio » di Ruffano, giornate n. 19;

Carovana carrettieri « San Giorgio » di Matino, giornate n. 20;

Carovana lavoratori ausiliari del traffico di Parabita, giornate n. 17;

Carovana ippotrasportatori « Santo Stefano » di Taurisano, giornate n. 21;

Carovana carrettieri « Santa Maria » di Specchia, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori « Mamma Bella » di Campi Salentina, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori « Serrati Nicola » di Squinzano, giornate n. 22;

Carovana ippotrasportatori « San Fedele » di San Cesario, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori di Sternatia, giornate numero 20;

Carovana ippotrasportatori « Italia » di Martano, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori di Villa Baldassarre (Guagnano), giornate n. 18;

Carovana ippotrasportatori « San Giovanni Elemosiniere » di Casarano, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori « San Gaetano » di Galatone, giornate n. 18;

Carovana ippotrasportatori di San Pietro in Lama, giornate n. 20;

Cooperativa carrettieri « San Pompilio » di Campi Salentina, giornate n. 19;

Cooperativa ippotrasportatori « San Vito » di Carmiano, giornate n. 19;

Cooperativa ippotrasportatori di Monteroni, giornate n. 17;

Cooperativa ippotrasportatori di Galatina, giornate n. 19;

Cooperativa ippotrasportatori « Sant'Elisabetta » di Salice Salentino, giornate n. 19;

Carovana carrettieri e ippotrasportatori di Tuglie, giornate n. 20;

Compagnia servizi ausiliari del traffico di Nardò, giornate n. 19;

Carovana lavoratori ausiliari del traffico di Salice Salentino, giornate n. 20;

Carovana facchini « Sant'Antonio » di Guagnano, giornate n. 17;

Carovana ippotrasportatori « Melissano » di Melissano, giornate n. 21;

Carovana ippotrasportatori « San Rocco » di Leverano, giornate n. 20;

Carovana carrettieri ippotrasportatori di Neviano, giornate n. 20;

Carovana carrettieri « Santa Marina » di Miggiano, giornate n. 22;

Cooperativa ippotrasportatori di Castrignano del Capo, giornate n. 15;

Carovana ippotrasportatori « Pinfra » di Nociglia, giornate n. 20;

Carovana ippotrasportatori « Santa Sofia » di Corsano, giornate n. 21;

Carovana ippotrasportatori « G. Pisanelli » di Collepasso, giornate n. 19;

Cooperativa ippotrasportatori « San Sebastiano » di Copertino, giornate n. 19;

Cooperativa neritina ippotrasportatori di Nardò, giornate n. 20;

Cooperativa ippotrasportatori di Collemeto (Galatina), giornate n. 20;

Cooperativa ippotrasportatori « San Giorgio » di Lizzanello, giornate n. 21.

Milano:

Carovana del popolo Milano, giornate n. 24, decorrenza 2 luglio 1953;

Carovana facchini di Porta Genova Milano, giornate n. 20, decorrenza 17 luglio 1953.

Napoli:

Carovane ippotrasportatori di Napoli e provincia, giornate n. 24.

Padova:

Carovana facchini caricatori e scaricatori « La Rinascita » di Padova, giornate n. 20, decorrenza 1° settembre 1953.

Parma:

Carovana facchini scalo merci FF SS. di Fidenza, giornate n. 15.

Potenza.

Carovana barrocciai, vetturini e ippotrasportatori « Fiamma » di Melfi, giornate n. 20.

Rovigo:

Carovana facchini di Costa di Rovigo: periodo 1° luglio-31 ottobre: giornate n. 26; restanti mesi dell'anno: giornate n. 15;

Libera carovana facchini di Fasana, giornate n. 20, limitatamente al periodo 1° agosto-31 dicembre 1953;

Carovana facchini fra combattenti e reduci: periodo 1° gennaio-30 giugno 1954, giornate n. 18; periodo 1° luglio-31 dicembre 1954, giornate n. 26.

Sassari:

Carovana ippotrasportatori « Rinascita » di Sassari, giornate n. 22.

Siena:

Carovana facchini scalo ferroviario di Chiusi, giornate n. 16, decorrenza 1° dicembre 1953.

Taranto:

Carovana ippotrasportatori « G. Bello » di Martina Franca, giornate n. 15, decorrenza 1° aprile 1953.

Treviso:

Carovana barcari del Sile-Casale del Sile, giornate n. 20, decorrenza 1° aprile 1953.

Udine:

Carovana facchini smistamento merci « Labor » di San Giovanni al Natisone, giornate n. 16, decorrenza 1° novembre 1953;

Carovana ippotrasportatori, carrettieri e barrocciai di Udine, giornate n. 22, decorrenza 4 agosto 1953.

Venezia:

Carovana barcari « Italia » di Venezia, giornate n. 21, decorrenza 1° marzo 1954;

Cooperativa trasporto carni macellate Venezia, giornate n. 13;

Carovana carico e scarico barche Mestre, giornate n. 22.

Art. 2.

La decorrenza segnata a fianco di ciascuna Cooperativa indica la data di applicazione dei nuovi periodi medi sopracitati. Per le Cooperative per le quali non è indicata alcuna decorrenza il provvedimento è operante dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 aprile 1955

p. *Il Ministro*: PUGLIESE

(2556)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1955.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Consorzio ligure industriali coloritori e verniciatori », con sede in Genova, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il verbale di revisione ordinaria eseguita alla Società cooperativa « Consorzio ligure industriali coloritori e verniciatori », con sede in Genova, dal quale si rileva che la Società si è posta in liquidazione con deliberazione di assemblea in data 16 gennaio 1955 e che le sue attività non sono sufficienti per il pagamento dei debiti;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di assoggettare l'ente suddetto alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile, 196 e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Consorzio ligure industriali coloritori e verniciatori », con sede in Genova, costituita con atto 26 settembre 1920 del notaio Enrico Cuneo, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Alberto Paganelli è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 maggio 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(2545)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1955.

Modifiche ed integrazioni al decreto Ministeriale 2 febbraio 1948, e successive modificazioni, sulla determinazione delle aziende artigiane ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 dicembre 1947, n. 1586, per gli assegni familiari ai dipendenti da aziende artigiane;

Visto il decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale 2 febbraio 1948, concernente la determinazione delle aziende artigiane ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari;

Visti i decreti Ministeriali 16 novembre 1950, 21 febbraio 1952 e 12 agosto 1952, contenenti modifiche ed aggiunte al decreto Ministeriale 2 febbraio 1948 predetto;

Sentito il Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono apportate alle voci previste nell'art. 1 del decreto Ministeriale 2 febbraio 1948 predetto, e successive integrazioni, le seguenti modifiche ed aggiunte:

fra le categorie previste al n. 1, lettera *d*) sono inclusi i « pellicciai lavoranti esclusivamente su misura ». Restano attribuite al n. 3 lettera *d*) le altre categorie di pellicciai;

fra le categorie previste al n. 2, lettera *b*) sono inclusi i « fabbri ferrai »;

fra le categorie previste al n. 2, lettera *e*) sono incluse le « stiratorie meccaniche purchè non abbiano più di una macchina stiratrice »;

fra le categorie previste al n. 2, lettera *i*) sono inclusi gli « orlatori di coperte purchè non abbiano più di due macchine taglia e cuci »;

fra le categorie previste al n. 3, lettera *h*) sono incluse le « copisterie a macchina purchè non svolgano attività di natura commerciale »;

fra le categorie previste al n. 3, lettera *r*) è inclusa la « lavorazione delle spugne »;

i « lavoratori del corallo, avorio, madreperla, tartaruga » compresi al n. 2, lettera *g*) sono traferiti fra le categorie previste al n. 1, lettera *f*) e la voce viene modificata in « lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglia, madreperla e tartaruga »;

i « lavoratori di perle a lume con fiamma a gas » compresi al n. 3, lettera *f*) sono traferiti al n. 1, lettera *g*);

le voci « lavandai (escluse le lavanderie e stiratorie meccaniche) stiratrici » previste al n. 1, lettera *d*) sono modificate in « lavandai (escluse le lavanderie meccaniche) stiratrici (escluse le stiratorie meccaniche) »;

la voce « calzolai (produttori di scarpe a mano) » prevista al n. 2, lettera *f*) viene modificata in « calzolai produttori di scarpe a mano anche se abbiano macchine di potenza complessiva non superiore a 5 Hp »;

la voce « coltellinai (escluse le lavorazioni in serie) » prevista al n. 2, lettera *g*) viene modificata in « coltellinai ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 maggio 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(2557)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1955.

Nomina del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo 23 marzo 1948, n. 361, istitutivo dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 29;

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1951 di ricostituzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Opera;

Considerato che per scaduto triennio si rende necessario procedere alla ricostituzione degli organi predetti;

Viste le designazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo, modificato dall'articolo unico della legge 5 gennaio 1953, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

L'on. Roberto Cuzzaniti è nominato presidente dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia è composto, oltre che del presidente, dai seguenti membri:

Fiore on. Umberto, Albizzati on. Flavio, Alessio dott. Francesco, Bocci avv. Giuseppina e Ratto Luigi, in rappresentanza dei pensionati;

Campanella dott. Domenico e D'Alessio dott. Ettore: in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

De Lorenzi dott. Giuseppe e Petraroia dott. Vittorino: in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Palma dott. Giovanni: in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 3.

Il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale per i pensionati d'Italia è composto come segue:

La Micela dott. Michele: in rappresentanza della Corte dei conti;

Galzio dott. Francesco: in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Contino dott. Aldo: in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Del Prete rag. Alessandro: in rappresentanza dei pensionati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 maggio 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(2560)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica tra l'Italia e la Svizzera per l'esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo per la concessione di forze idrauliche del Reno di Lei, con Protocollo addizionale e scambio di Note, conclusi a Roma il 18 giugno 1949; b) Convenzione concernente una modifica della frontiera nella Val di Lei con Protocollo addizionale, conclusi a Berna il 25 novembre 1952.

Addì 23 aprile 1955, in base all'organizzazione disposta con legge 9 marzo 1955, n. 317, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica tra l'Italia e la Svizzera per l'esecuzione dei seguenti Accordi: *a*) Accordo per la concessione di forze idrauliche del Reno di Lei, con Protocollo addizionale e scambio di Note, conclusi a Roma il 18 giugno 1949; *b*) Convenzione concernente una modifica della frontiera nella Val di Lei, con Protocollo addizionale, conclusi a Berna il 25 novembre 1952.

Ai sensi degli articoli, rispettivamente, 15 e 5 degli Accordi suddetti, gli stessi entrano in vigore il 23 aprile 1955.

(2562)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Libohova Remzi di Mehmed, nato a Libohova (Albania) il 25 ottobre 1906, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in ingegneria civile, rilasciatogli dalla Università di Roma in data 11 gennaio 1932, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1930-1931.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(2461)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Il giorno 11 luglio 1953 è stato istituito il servizio fonotelegrafico nella agenzia postale Corno di Rosazzo, mediante il circuito 6822 (seimilaottocentoventidue) Corno di Rosazzo-Manzano.

(2503)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 10 e 14 marzo 1955, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle Ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha	Decreto Presidenziale di espropriazione				Decreto Presidenziale liquidazione indennità				Ammontare indennità Lire	Ammontare indennità arrotondato (Art. 1 legge 11 febbraio 1952, n. 70 (capitale nominale) Lire	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Data	Registrazione alla Corte dei conti Data	Reg. Agric. N.	Reg. Agric. Foglio				
	Ente Delta Padano														
1	SOCIETÀ ANONIMA « LAGO », con sede in Venezia	Contarina	32.12.37	2960	29-11-52	8-s.o.7	12- 1-53	14- 3-55	19- 4-55	7	240	2.650.203,75	2.650.000	Banca Naz. Agricolt. Sede di Bologna	Bologna
2	SOCIETÀ ANONIMA LOMBARDA IMMOBILIARE AGRARIA, con sede in Brescia	Migliarino	43.60.80	1989	26-10-52	292-s.o.	17-12-52	14- 3-55	19- 4-55	7	241	6.248.729,90	6.245.000	Id. Id.	Id.
3	SOCIETÀ ANONIMA VALLE VOLTA, con sede in Bologna	Massafiscaglia	16.01.47	2984	29-11-52	8-s.o.8	12- 1-53	14- 3-55	19- 4-55	7	242	1.555.830,45	1.555.000	Id. Id.	Id.
4	SOCIETÀ per AZIONI «LA IMMOBILIARE» con sede in Lendinara	Ostellato	6.21.13	1563	3-10-52	272-s.o.	24-11-52	14- 3-55	19- 4-55	7	243	939.153,60	935.000	Id. Id.	Id.
	Ente Puglia e Lucania														
5	SOCIETÀ per le BONIFICHE dei terreni FERRARESI e per le IMPRESE AGRICOLE, ANONIMA, con sede in Roma	Vernole e San Pietro Vernotico	1056.64.13	1169 1700	25- 7-52 25- 6-52	210-s.o. 278-s.o.	10- 9-52 1-12-52	10- 3-55	19- 4-55	7	244	142.465.049 —	142.465.000	Banco di Napoli Sede di Bari Id. Id.	Bari Id.

Roma, addì 2 maggio 1955

Visto, p. *Il Ministro*: COBIANCHI

(2340)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 12 maggio 1955:

Maiatico Mario, notaio residente nel comune di San Salvatore Telesino, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Guardia Sanframondi, stesso distretto;

Titomanlio Pasquale, notaio residente nel comune di Montefalcione, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Avellino;

Caglini Alberto, notaio residente nel comune di Castelraimondo, distretto notarile di Macerata, è trasferito nel comune di San Severino Marche, stesso distretto;

Paloni Gian Francesco, notaio residente nel comune di Potenza Picena, distretto notarile di Macerata, è trasferito nel comune di Matelica, stesso distretto;

Dalla Costa Antonio, notaio residente nel comune di Rapolla, distretto notarile di Melfi, è trasferito nel comune di Minerbe, distretto notarile di Verona;

Castagna Giorgio, notaio residente nel comune di San Pietro in Cariano, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Verona;

Soave Luigi, notaio residente nel comune di Bardolino, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Legnago, stesso distretto;

Perna Vincenzo, notaio residente nel comune di Siracusa, è trasferito nel comune di Pachino, distretto notarile di Siracusa;

Ziliotto Ferdinando, notaio residente nel comune di Auronzo, distretto notarile di Belluno, è trasferito nel comune di Vedelago, distretto notarile di Treviso;

Vaccari Francesco, notaio in Fonzaso, distretto notarile di Belluno, è trasferito nel comune di Feltre, stesso distretto;

Fronte Giovanni, notaio residente nel comune di Acate, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Caltagirone;

Gaglioti Salvatore, notaio residente nel comune di Raccuia, distretto notarile di Patti, è trasferito nel comune di Portoferraio, distretto notarile di Livorno;

Padula Giacomo, notaio residente nel comune di Tramutola, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Brienza, stesso distretto;

Foglia Luigi Uriele, notaio residente nel comune di Nicotera, distretto notarile di Vibo Valentia, è trasferito nel comune di Montesano sulla Marcellana, distretto notarile di Lagonegro;

Traversa Emanuele, notaio residente nel comune di San Bonifacio, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Luino, distretto notarile di Milano;

de' Sforza Alberto, notaio residente nel comune di Lavis, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Mezzolombardo, stesso distretto;

Poma Vito, notaio residente nel comune di Canicattì, distretto notarile di Agrigento, è trasferito nel comune di Castelvetrano, distretto notarile di Trapani;

d'Orsi Francesco Saverio, notaio residente nel comune di Castel Baronia, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Fisciano, distretto notarile di Salerno;

Scoma Lucia, notaio residente nel comune di Lucca Sicula, distretto notarile di Sciacca, è trasferito nel comune di Burgio, stesso distretto;

Maggio Alessandro, notaio residente nel comune di Geraci Siculo, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Menfi, distretto notarile di Sciacca;

Mastrandrea Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Novellara, distretto notarile di Reggio Emilia, è trasferito nel comune di Guastalla, stesso distretto;

Illuminati Folco, notaio residente nel comune di Santa Vittoria in Matenano, distretto notarile di Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Montegranaro, stesso distretto;

Matronola Carlo, notaio residente nel comune di Sant'Elia Fiumerapido, distretto notarile di Cassino, è trasferito nel comune di Cervaro, stesso distretto;

Carrara Verdi Alberto, notaio residente nel comune di Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Busseto, distretto notarile di Parma;

Fumagalli Riccardo, notaio residente nel comune di Buggiano, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Firenze;

Chiurazzi Vincenzo, notaio residente nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Pontassieve, stesso distretto;

Lemmi Mauro, notaio residente nel comune di Fauglia, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Cascina, stesso distretto.

(2519)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1959

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % 1959:

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato il titolo	Capitale nominale
				Lire
Serie A	339614	Tesoreria provinciale di Alessandria	Giacoboni Momina fu Lorenzo, dom. in Serravalle Scrivia	5.000 —
Serie B	287526	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B	287527	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B	287528	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B	287529	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B	287530	Come sopra	Come sopra	10.000 —
Serie B	287531	Come sopra	Come sopra	10.000 —

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli provvisori smarriti.

(2065) Roma, addì 16 aprile 1955 *Il direttore generale*: DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1960)	1932	16.750 —	Scaroni Gemma e Luciano fu *Alfredo*, minori sotto la patria potestà della madre Ceresini Ermengarda detta Ermellina fu Francesco vedova Scaroni, dom. a Brescia.	Scaroni Gemma e Luciano fu *Aleardo*, minori ecc. come contro.
Id.	1933	16.750 —	Scaroni Gemma fu *Alfredo*, minore ecc. come sopra.	Scaroni Gemma fu *Aleardo*, minore ecc. come contro.
Id.	1934	16.750 —	Scaroni Luciano fu *Alfredo*, minore ecc. come sopra.	Scaroni Luciano fu *Aleardo*, minore ecc. come contro.
P. Ric. 3,50 % Serie 8ª	14120	175 —	Scaroni Gemma fu *Alfredo*, minore ecc. come sopra.	Scaroni Gemma fu *Aleardo*, minore ecc. come contro.
P. Ric. 3,50 % Serie 59ª	14121	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 3,50 % Serie 105ª	14122	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 3,50 % Serie 94ª	14123	70 —	Scaroni Luciano fu *Alfredo*, minore ecc. come sopra.	Scaroni Luciano fu *Aleardo*, minore ecc. come contro.
P. Ric. 3,50 % Serie 95ª	14124	175 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 3,50 % Serie 62ª	14153	175 —	Scaroni Gemma e Luciano fu *Alfredo*, minori ecc. come sopra, con usufrutto a favore di Ceresini Ermengarda detta Ermellina fu Francesco vedova Scaroni.	Scaroni Gemma e Luciano fu *Aleardo*, minori ecc. come contro.
P. Ric. 3,50 % Serie 95ª	14154	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 3,50 % Serie 106ª	14155	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Red. 3,50 % (1934)	261072	3.850 —	Fiorenza *Irene* di Ida, moglie di *Nocelli* Angelo di Giulio, dom. a Morro d'Alba (Ancona), vincolata per dote.	Fiorenza *Egle-Irene* di Ida, moglie di *Nucelli* Angelo, ecc. come contro.
Id.	421389	2.100 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 aprile 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(2063)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Data: 15 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Mammone Domenico fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 106 — Data: 13 ottobre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Bonelli Giuseppe fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 200 — Data: 17 luglio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Mora Maria Concetta Lucia fu Michele — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 201 — Data: 29 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: De Angelis Giovanni di Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativo: 1 — Capitale L. 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 aprile 1955

(2248) *Il direttore generale*: DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 18 maggio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	633 —	145,79
» Firenze	624,70	631 —	145,70
» Genova	624,85	633,50	145,75
» Milano	624,91	633 —	145,79
» Napoli	624,80	631,50	145,70
» Palermo	624,89	633,06	145,79
» Roma	624,91	633 —	145,80
» Torino	624,85	631,50	145,70
» Trieste	624,89	—	145,70
» Venezia	624,86	632 —	145,76

Media dei titoli del 18 maggio 1955

Rendita 3,50 % 1906	62,625
Id. 3,50 % 1902	60,60
Id. 5 % 1935	93,675
Redimibile 3,50 % 1934	81,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,925
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,90
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,70
Id. 5 % 1936	93,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	85,45
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 18 maggio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,91
1 dollaro canadese	»	633 —
1 franco svizzero	»	145,79

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,498	per franco belga
Danimarca	»	90,473	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,78546	» franco francese
Germania	»	148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,487	» corona norvegese
Olanda	»	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,908	» franco svizzero

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 1° marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1955, registro n. 8 Entrate, foglio n. 291, è stato dichiarato inammissibile, in conformità del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 2 dicembre 1954, il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dal comune di Greve avverso il provvedimento emesso dall'Amministrazione finanziaria per la vendita alla parrocchia di Casole di Greve, di un appezzamento di terreno dell'ex p. n. f., sito in detto Comune.

(2502)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma di presidenti di diverse Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. Il sig. Antonio Luigi Nieddu fu Luigi Maria è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ittiri (Sassari).

2. Il sig. Attilio Quartu di Fedele è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Antioco (Cagliari).

3. Il sig. Nicolino Deplano fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Nicolò Gerrei (Cagliari).

4. Il sig. Salvatore Matta di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tratalias: (Cagliari).

5. Il sig. Giuseppe Ignazio Sini di Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tula (Sassari).

6. Il sig. Davide Musio fu Cesare è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Orosei (Nuoro).

7. Il sig. Peppino Manca di Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fordongianus (Cagliari).

8. Il sig. Francesco Lai Ghiani fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barumini (Cagliari).

9. Il sig. Salvatore Onnis di Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Collinas (Cagliari).

10. Il sig. Giovanni Putzu di Raffaele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Domusdemaria (Cagliari).

11. Il sig. Giovanni Spanu fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Dorgali (Nuoro).

12. Il sig. Antonio Corda Fenu di Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Dualchi (Nuoro).

13. Il sig. Giacinto Concu fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Genoni (Nuoro).

14. Il dott. Salvatore Pinna fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gonnosfanadiga (Cagliari).

15. Il sig. Antonio Meloni fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mamoiada (Nuoro).

16. Il sig. Antonio Maria Demartis fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mores (Sassari).

17. Il sig. Antonio Licheri fu Sebastiano è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Orgosolo (Nuoro).

18. Il sig. Tigellio Cherchi fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pabillonis (Cagliari).

19. Il sig. Salvatore Meloni fu Efisio Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Basilio (Cagliari).

20. Il sig. Salvatore Pes di Anacleto è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Segariu (Cagliari).

21. Il sig. Giuseppe Cocco fu Raffaele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sinnai (Cagliari).

22. Don Battista Diaz fu Baingio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tissi (Sassari).

23. Il sig. Salvatore Sorgia Sitzia di Cesare è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villanovafranca (Cagliari).

24. Il sig. Remigio Piga fu Alfonso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aidomaggiore (Cagliari).

25. Il sig. Luigi Corona fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Baressa (Cagliari).

26. Il sig. Antonio Luigi Budroni fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Chiaramonti (Sassari).

27. Il sig. Virgilio Soru fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Domusnovas (Cagliari).

28. Il sig. Samuele Murtas di Giuseppe Maria è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Escolca (Nuoro).

29. Il sig. Massimo Ardau fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gonnostramatza (Cagliari).

30. Il sig Antonio Rudas fu Gregorio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Laerru (Sassari).

31. Il sig. Giulio Anedda fu Stefano è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mandas (Cagliari).

32. Il sig. Antonio Fadda di Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Musei (Cagliari).

33. Il sig. Antonio Maria Tedde fu Giov. Nicolò è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ossi (Sassari).

34. Il sig. Isidoro Sanna fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Samatzai (Cagliari).

35. Il sig. Tomaso Agostino Carta fu Adorabile è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sedini (Sassari).

36. Il sig. Simone Cardia fu Cesare è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Selargius (Cagliari).

37. Il sig. Vincenzo Loche (noto Giuseppe) fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Simaxis (Cagliari).

38 Il sig. Giovanni Puddu fu Vincenzo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Turri (Cagliari).

39. Il sig. Stefano Duras fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fonni (Nuoro).

40. Il sig. Mario Satta fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gavoi (Nuoro).

41. Il sig. Giuseppe Cubadda di Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Narbolia (Cagliari).

42. Il sig. Luigi Deidda fu Leonardo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serramanna (Cagliari).

43. Il sig. Francesco Vacca fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Abbasanta (Cagliari).

44. Il sig. Carmelo Rosas fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pimentel (Cagliari).

45. Il cav. Mauro Tatti fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ruinas (Cagliari).

46. Il sig. Sotero Boi di Antonio Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Sperate (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 maggio 1955

(2494) *Il direttore generale:* FORMENTINI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di due componenti la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Cosenza e Matera.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 24 ottobre 1953, n. 340.2/11783 (*Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 6 novembre 1953), con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Cosenza e Matera al 30 novembre 1952, e successive modificazioni;

Vista la nota del Prefetto di Cosenza, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. Mario Mazzeo, docente in igiene, ed il prof. Guido Bossa, docente in clinica e patologia medica, indisponibili, nella qualità di componenti della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione dei professori Mario Mazzeo e Guido Bossa sono nominati componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Cosenza e Matera i professori Renzo Vendramini, docente in igiene, e Vittorio Cannavò, docente in clinica e patologia medica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 22 aprile 1955

(2336) *L'Alto Commissario:* TESSITORI

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trapani.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 30 giugno 1953, n. 340.3.60768, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trapani;

Vista la nota del Prefetto di Trapani, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Ottorino Mancuso, trasferito alla sede di Viterbo, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice ed il segretario;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Ottorino Mancuso è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trapani il vice prefetto dott. Salvatore Li Gotti e segretario della stessa il dott. Ignazio Rubino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 aprile 1955

(2310) *L'Alto Commissario:* TESSITORI

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 22225 in data 19 agosto 1954 che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con cui si sono dichiarati i vincitori del concorso su menzionato;

Vista la nota di rinunzia del vincitore della seconda condotta di Berceto;

Considerato che per la menzionata condotta non accettata deve procedersi alla nomina di un nuovo sanitario concorrente;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Storti Pietro è designato a ricoprire la seconda condotta medica di Berceto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 21 aprile 1955

Il prefetto: SPASIANO

(2318)

PREFETTURA DI IMPERIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto n. 13752 - Div. san. del 15 settembre 1953, con il quale è stato indetto il concorso ai posti vacanti di medico condotto nella Provincia al 30 novembre 1952;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 10 maggio 1954, modificato con decreto in data 31 agosto 1954, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;

Visti i verbali e gli atti rassegnati dalla predetta Commissione a seguito dell'espletamento delle operazioni di concorso;

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei formulata dalla Commissione medesima;

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Mezzana Lamberto	punti	54,04	su 100
2. Roverio Pietro	»	51,89	»
3. Lavezzoni Pietro	»	50,84	»
4. Babini Giorgio	»	48,07	»
5. Ramoino G. Battista	»	46,93	»
6. Gastaldi Enrico	»	45,43	»
7. Pesante Francesco	»	45,07	»
8. De Vita Davide	»	44,83	»
9. Rapetto Esule	»	42,39	»
10. Ferrario Emilio	»	41,89	»
11. Carbonin Giorgio	»	41,55	»
12. Di Forti Vittorio	»	41,35	»
13. Borgogno Pierino	»	41,24	»
14. Chiodo Attilio	»	40,71	»
15. Panizzi Carlo	»	40,54	»
16. Mercando Alessandro	»	40,52	»
17. Aicardi Francesco	»	40,15	»
18. Kohn Gansl Glauco	punti	39,65	su 100
19. Azzolini Giulio	»	39,19	»
20. Casella Renato	»	39,19	»
21. Barbera Francesco	»	39,00	»
22. Rebughi Aldo	»	38,80	»
23. Imperatrice Antonio	»	38,60	»
24. Pilotti Giuseppe	»	38,54	»
25. Moretti Graziano	»	38,45	»
26. Cipoletta Giuseppe	»	38,20	»
27. Berio Sergio Mirko	»	38,06	»
28. Urso Rosario	»	38,04	»
29. Delfini Alfonso	»	38,01	»
30. Russo Giuseppe	»	38,00	»
31. D'Aloè Raffaele	»	38,00	»
32. Pupillo Renzo	»	37,94	»
33. Bossi Gerolamo	»	37,89	»
34. Indalezio Francesco	»	37,74	»
35. Sala Arveno	»	36,14	»
36. Campagnoli Ondino	»	35,49	»
37. Cafarella Bartolomeo	»	35,41	»
38. Croce Stelio	»	35,27	»
39. Boscassi Ulrico	»	35,15	»
40. Pasini Mario	»	35,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 30 marzo 1955

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, relativo all'approvazione della graduatoria degli idonei al concorso a posti vacanti di medico condotto, bandito con decreto n. 13752 Div. San. in data 15 settembre 1953;

Viste le domande dei candidati risultati idonei, nelle quali sono state indicate le sedi, secondo l'ordine delle preferenze;

Considerato che il dott. Giulio Azzolini (19° classificato) è in possesso del requisito di invalido di guerra, e come tale ha diritto di beneficiare delle disposizioni preferenziali previste dalla legge 21 agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 aprile 1950, e dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1952, n. 1176;

Ritenuto, pertanto, che lo stesso ha diritto all'assegnazione della condotta di Sanremo Urbana zona Levante, messa a concorso, non risultando raggiunto nell'organico del suddetto Comune la percentuale prescritta di mutilati ed invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti, compresi nella graduatoria degli idonei di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Lavezzoni Pietro: Prelà, condotta consorziale;

2) Babini Giorgio: Cosio d'Arroscia;

3) Ramoino Giovanni Battista: Triora;

4) il dott. Giulio Azzolini, viene assegnato alla condotta di Sanremo Urbana zona Levante, in applicazione delle disposizioni sugli invalidi di guerra, citate in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 30 marzo 1955

Il prefetto: CAMERA

(2368)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.